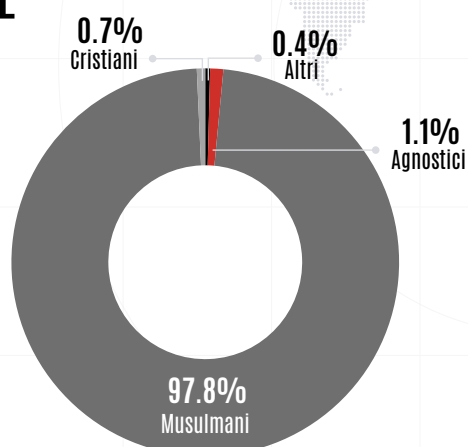




TAGIKISTAN

RELIGIONE



QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione del Tagikistan riconosce il diritto alla libertà religiosa (articolo 26)¹. Tuttavia, una legge del 2009 limita la libertà di coscienza criminalizzando l'attività religiosa non registrata, l'educazione religiosa privata e il proselitismo. Di conseguenza, da allora il quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ha subito un notevole peggioramento².

In base a quanto disposto dalla norma sopracitata, è concesso uno «status speciale» alla scuola di giurisprudenza di hanafi, ma al tempo stesso vengono imposte limitazioni specifiche per quanto riguarda il numero, le dimensioni e l'ubicazione delle moschee. La legge conferisce inoltre allo Stato il potere di nominare gli imam e di controllare il contenuto delle prediche, nonché di censurare le pubblicazioni religiose e la letteratura religiosa importata³. Ulteriori ostacoli di natura giuridica all'esercizio della libertà religiosa sono stati introdotti mediante una legge del 2011 concernente la responsabilità genitoriale. La norma vieta ai minori di 18 anni di partecipare ad attività religiose organizzate, eccezion

fatta per i funerali⁴.

Nel luglio 2019, la Camera alta del Parlamento del Tagikistan ha modificato la legge sul censimento, introducendo una domanda relativa all'appartenenza religiosa⁵.

Nel gennaio 2020, a seguito di alcuni emendamenti al Codice amministrativo, sono state inasprite le sanzioni previste per chi guida o finanzia associazioni pubbliche o religiose illegali, con multe quadruplicate rispetto a quanto previsto precedentemente. Le sanzioni pecuniarie imposte a quanti partecipano a tali attività sono state invece aumentate fino a 14 volte il precedente ammontare⁶.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Le comunità cristiane tradizionali operano senza troppe interferenze da parte dello Stato. La Chiesa cattolica conta circa 100 membri divisi in due parrocchie, una a Dushanbe e l'altra a Qurğonteppa. Oltre a fornire assistenza pastorale, attraverso la Caritas la Chiesa realizza progetti volti ad aiutare i meno fortunati⁷.

Nettamente diverse sono le condizioni in cui operano

le comunità non tradizionali, che sono attive nell'evangelizzazione ma vivono sotto la costante pressione da parte delle autorità. Ciò è particolarmente vero per i Testimoni di Geova, che sono stati messi al bando nel 2007. Tra l'ottobre 2018 e il marzo 2019, circa 40 membri delle comunità di Dushanbe e Khujand sono stati posti sotto custodia e interrogati anche per 14 ore⁸.

Uno dei Testimoni di Geova arrestati a Khujand era Shamil Khakimov. Dopo cinque mesi di detenzione, nel settembre 2019 l'uomo è stato condannato per istigazione all'odio religioso, sulla base dell'analisi dei testi religiosi trovati nel suo appartamento. Il 68enne è stato condannato a sette anni e mezzo di reclusione, pena poi confermata in appello, da scontare in un carcere di massima sicurezza⁹.

Nell'aprile 2020, Jovidon Bobojonov, un altro Testimone di Geova, è stato condannato a due anni di carcere per essersi rifiutato di prestare servizio militare. Nell'ottobre 2019 l'uomo è stato costretto a pronunciare un giuramento di fedeltà ed è stato in seguito violentemente aggredito dai suoi commilitoni, perché aveva scelto di non indossare l'uniforme¹⁰.

Nel dicembre 2018, lo stretto controllo sulla distribuzione della letteratura religiosa ha portato alla confisca di cinquemila calendari cristiani, sequestrati presso l'aeroporto internazionale di Dushanbe e successivamente bruciati perché ritenuti materiale di «propaganda di una religione aliena». La Chiesa battista che aveva emesso l'ordine di acquisto dei calendari è stata costretta a pagare una multa di 4000 somoni (circa 420 dollari statunitensi, ovvero circa quattro mensilità di salario medio in Tagikistan) ¹¹. Tra l'agosto 2019 e il gennaio 2020, i leader di quattro Chiese protestanti sono stati multati, ciascuno per somme comprese tra i 7.000 e gli 11.000 somoni (da 735 a 1.160 dollari statunitensi), per aver cercato di far tradurre la Bibbia in tagico moderno¹².

Il governo ha continuato ad esercitare uno stretto controllo sul clero musulmano e sulle pratiche islamiche. Continua ad essere in vigore un editto del Consiglio degli Ulema che vieta alle donne di pregare nelle moschee sunnite hanafi. Negli ultimi tre anni in Tagikistan sono stati chiusi circa 2.000 luoghi di culto islamici. Nel 2018 il governo ha chiuso 56 moschee a Isfara e 67 nel distretto di Bobojon Ghafurov¹³. Nel 2019, l'unica madrasa della regione di Khovalinsk è stata trasformata in una scuola di musica¹⁴ e la grande moschea di Nuri Islom di Khujand è diventata un cinema¹⁵.

Tuttavia, in quella che è stata interpretata come un'inversione di rotta, una commissione istituita nel febbraio 2019 per valutare la possibile riapertura delle moschee ha ritenuto idonei a riprendere le attività circa 594 luoghi di culto islamici¹⁶.

Gli uomini che portano la barba e le donne che indossano l'hijab continuano a destare sospetti. Sebbene questi segni di devozione islamica non siano espressamente vietati, sono comunque fortemente scoraggiati. Nel gennaio 2019, ad esempio, alcuni funzionari governativi si sono rifiutati di rilasciare i passaporti ad alcuni richiedenti che portavano la barba¹⁷. Nel mese di dicembre, una donna musulmana, Nilufar Rajabova, è stata insultata e minacciata perché, insieme ad altre venti donne, indossava un hijab in una stazione di polizia di Dushanbe. La Rajabova è stata accusata di teppismo e condannata al pagamento di una multa di 56 dollari statunitensi¹⁸.

Una serie di importanti attacchi terroristici, rivendicati dallo Stato Islamico e da gruppi ad esso collegati – tra cui l'uccisione di quattro ciclisti stranieri e i violenti scontri avvenuti in due carceri tagiche¹⁹ – ha fornito al governo ulteriori argomentazioni per giustificare l'adozione di azioni coercitive contro le forme di Islam non autorizzate dallo Stato. Le autorità hanno asserito di agire in nome della sicurezza nazionale e della lotta al terrorismo. Tra il 2018 e il 2019 sono state arrestate decine di persone sospettate di essere legate a gruppi estremisti, malgrado queste negassero le accuse e dichiarassero di essere semplicemente in disaccordo con la politica del Presidente.

Intervenendo davanti al Parlamento, nel marzo 2020, il procuratore generale tagico Yusuf Rahmon ha affermato che nell'anno precedente erano stati arrestati 154 presunti membri dei Fratelli Musulmani, tra cui una ventina di professori universitari²⁰.

Nello stesso periodo è stato avviato un procedimento penale contro 314 persone sospettate di far parte del sopracitato gruppo²¹. Nell'aprile 2020, Daler Sharipov, un giornalista che ha spesso criticato le politiche del governo in materia di diritti umani e libertà religiosa, è stato condannato a un anno di carcere per istigazione all'odio religioso²².

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Il Tagikistan, il Paese più povero dell'Asia centrale, è dal 1992 sotto il controllo del presidente Emomali Rahmon, in un clima di generale mancanza di rispetto per le libertà civili, inclusa quella religiosa. Dal 2016, il Tagikistan è designato quale "Paese di particolare preoccupazione" ai sensi della Legge sulla libertà religiosa internazionale degli Stati Uniti²³. Considerato l'attuale livello di controllo esercitato su quasi tutte le espressioni della religiosità, non si prevede nel breve periodo un miglioramento del rispetto della libertà religiosa, specialmente nei confronti delle religioni considerate "non tradizionali".

NOTE / FONTI

- 1 Constitute Project, Costituzione del Tagikistan del 1994 con emendamenti fino al 2016, https://www.constituteproject.org/constitution/Tajikistan_2016?lang=en (consultato il 10 ottobre 2020).
- 2 Peter Roudik, Tajikistan: New Law on Religious Organizations, “Biblioteca del Congresso, Global Legal Monitor”, 3 aprile 2009, [https://www.loc.gov/law/foreign-news/article/tajikistan-new-law-on-religious-organizations/#:~:text=3%2C%202009\)%20on%20marzo%2026,of%20conscience%20and%20religious%20organizations.&text=Also%2C%20the%20law%20recognizes%20Hanafi,legal%20philosophy%20of%20the%20country](https://www.loc.gov/law/foreign-news/article/tajikistan-new-law-on-religious-organizations/#:~:text=3%2C%202009)%20on%20marzo%2026,of%20conscience%20and%20religious%20organizations.&text=Also%2C%20the%20law%20recognizes%20Hanafi,legal%20philosophy%20of%20the%20country) (consultato il 23 ottobre 2020).
- 3 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Tagikistan, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/tajikistan/> (consultato il 20 agosto 2020).
- 4 Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale (USCIRF), Rapporto annuale 2020: Tagikistan, <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/Tajikistan.pdf> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 5 Asia Plus, Tajik parliament approves inclusion of question on religion in the population census questionnaire, 11 luglio 2019, <https://www.asiaplustj.info/en/news/tajikistan/power/20190711/tajik-parliament-approves-inclusion-of-question-on-religion-in-the-population-census-questionnaire> (consultato il 18 agosto 2020).
- 6 Asia Plus, Tajikistan toughens punishment for participation in illegal public associations, 17 gennaio 2020, <https://www.asiaplustj.info/en/news/tajikistan/power/20200117/tajikistan-toughens-punishment-for-participation-in-illegal-public-associations> (consultato il 18 agosto 2020).
- 7 Agenzia Fides, Covid-19, the Church offers aid to the homeless, 28 luglio 2020, http://www.fides.org/en/news/68446-ASIA_TAJIKISTAN_Covid_19_the_Church_offers_aid_to_the_homeless (consultato il 10 agosto 2020).
- 8 Associazione Europea dei Testimoni di Geova, Presentazione al Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite - Tajikistan, 28 maggio 2019, 126^a Sessione del Comitato per i Diritti Umani, 1-26 luglio 2019, https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/TJK/INT_CCPR_CSS_TJK_35031_E.docx (consultato il 3 agosto 2020).
- 9 Mushfig Bayram-Felix Corley, Tajikistan: Muslim faces 18-year charges, Jehovah's Witness prisoner denied Bible, pastor freed, “Forum 18”, 19 dicembre 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2530 (consultato il 27 luglio 2020).
- 10 Mushfig Bayram, Tajikistan: Impunity for torturers continues, “Forum 18”, 1 luglio 2020, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2582 (consultato il 27 luglio 2020).
- 11 Radio Free Europe/Radio Liberty, “Alien Religion”: Tajik customs officials burn 5,000 Baptist calendars, 14 febbraio 2019, <https://www.rferl.org/a/customs-officials-burn-5-000-baptist-christian-calendars-in-tajikistan/29769755.html> (consultato il 13 agosto 2020).
- 12 Mushfig Bayram, Tajikistan: Fines, torture for hijab-wearing, fines for Bible translation, “Forum 18”, 9 marzo 2020, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2553 (consultato il 28 luglio 2020).
- 13 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Tagikistan, op. cit.
- 14 Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale (USCIRF), Rapporto annuale 2020: Tagikistan, op. cit.
- 15 Eurasianet, As Tajikistan's Muslims feel more heat, mosque turned into cinema, 28 gennaio 2020, <https://eurasianet.org/as-tajikistans-muslims-feel-more-heat-mosque-turned-into-cinema> (consultato il 28 luglio 2020).
- 16 Asia Plus, Tajikistan plans to reopen 594 mosques that had been closed down in the previous years, says CRA head, 24 luglio 2019, <https://www.asiaplustj.info/en/news/tajikistan/society/20190724/tajikistan-plans-to-reopen-594-mosques-that-had-been-closed-down-in-the-previous-years-sys-cra-head> (consultato il 13 agosto 2020).
- 17 Mirzonabi Holikzod-Amriddin Olimov-Pete Baumgartner, No Country For Bearded Young Men: Only “Well-Groomed” Tajiks Getting Passports, “Radio Free Europe/Radio Liberty”, 11 gennaio 2019, <https://www.rferl.org/a/no-country-for-bearded-young-men-only-well-groomed-tajiks-getting-passports/29705257.html> (consultato il 7 agosto 2020).
- 18 Farangis Najibullah, Tajik woman says police detained, threatened her over Islamic head scarf in anti-hijab raid, “Radio Free Europe/Radio Liberty”, 18 dicembre 2019, <https://www.rferl.org/a/tajik-woman-police-detained-threatened-islamic-head-scarf-in-anti-hijab-raid/30332633.html> (consultato il 7 agosto 2020).
- 19 United Nations Human Rights Committee, Concluding observations on the third periodic report of Tajikistan, 22 agosto 2019, <http://docstore.ohchr.org/SelfServices/FilesHandler.ashx?enc=6QkG1d%2FPPRiCAqhKb7yhstnmpSElbn%2BRnl3Df%2BMS62Ddwef9ujHXzqtW1VP52g-DwO3l661HhKqCb3C3u87Jw5fDvDBXj1NpwbYXwRMjDejcMmT3Hl6r7kBWZ%2FSIBEMt> (consultato il 3 settembre 2020).
- 20 Asia Plus, 314 Muslim Brotherhood suspects discovered in Tajikistan this year so far, says Tajik chief prosecutor, 19 marzo 2020, <https://www.asiaplustj.info/en/news/tajikistan/laworder/20200319/314-muslim-brotherhood-suspects-discovered-in-tajikistan-this-year-so-far-says-tajik-chief-prosecutor> (consultato il 7 agosto 2020).
- 21 Ibid.
- 22 Reuters, Tajik reporter jailed for quoting Muslim Brotherhood leaders, 16 aprile 2020, <https://www.reuters.com/article/us-tajikistan-islamist/tajik-reporter-jailed-for-quoting-muslim-brotherhood-leaders-idUSKCN21Y2I3> (consultato il 9 agosto 2020).
- 23 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Tagikistan, op. cit.